



Prefettura di Lecce

AREA ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

AI SIGG. SINDACI E COMMISSARI
STRAORDINARI DELLA PROVINCIA DI
LECCE

All.1

LORO SEDI

OGGETTO: Attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti.

Si rappresenta che, con circolare del 26 novembre 2020, il Ministero dell'Interno - Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti - ha portato a conoscenza le diverse tipologie di attività e le iniziative intraprese dal suddetto Ufficio, finalizzate all'erogazione di benefici in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, dei reati intenzionali violenti e degli orfani dei crimini domestici e delle famiglie affidatarie.

Come noto, l'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso è stato istituito nel 2000 con il compito principale di assegnare i benefici previsti dalla legge in favore delle vittime di mafia.

Successivamente, a partire dal 2016 è, altresì, garante del sostegno alle vittime dei reati intenzionali violenti e, dal 2018, anche a favore degli orfani di crimini domestici.

Al riguardo, si rappresenta che per accedere ai citati benefici economici, come dettagliatamente illustrato nell'allegata brochure, dovrà essere presentata apposita istanza e, precisamente:

- VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, dei reati intenzionali violenti e degli orfani dei crimini domestici", sostituendosi agli obblighi degli autori dei reati, consente di



Prefettura di Lecce

AREA ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

ristorare chiunque, ricorrendone i presupposti e le condizioni di legge, abbia subito un danno a seguito di un reato di tipo mafioso.

La domanda di accesso al Fondo deve essere inviata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente, oppure in quella dove ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza.

Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.

- VITTIME DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Hanno diritto a un indennizzo, le vittime dei reati di omicidio (o i loro eredi), di lesioni personali gravissime, di deformazione dell'aspetto con lesioni permanenti al volto, di violenza sessuale, di caporalato e di ogni altro delitto compiuto con violenza alla persona, nel limite delle spese mediche sostenute.

La domanda deve essere presentata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente entro 60 giorni:

- dal giudizio, in caso di autore del reato ignoto;
- dall'ultimo tentativo fallito per ottenere il risarcimento;
- dalla data del passaggio in giudicato della sentenza.

E' possibile scaricare il modulo di domande dal portale del Ministero dell'Interno: interno.gov.it e da quello di questa Prefettura.

- ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI (femminicidio)

Con il Regolamento interministeriale del 16 luglio 2020, sono divenute operative le norme che prevedono benefici a favore degli orfani di crimini domestici minorenni, o maggiorenni non economicamente autosufficienti, borse di studio, spese mediche e assistenziali, finanziamenti di iniziative di orientamento al lavoro, di formazione e di supporto per l'inserimento nell'attività lavorativa, incentivi alle assunzioni e sostegno economico alle famiglie affidatarie dei minori.

Le domande per il sostegno allo studio, all'orientamento e per le famiglie affidatarie di orfani minorenni devono essere inviate al



Prefettura di Lecce

AREA ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Prefetto della provincia in cui il richiedente risiede per il successivo inoltro al Commissario.

Le domande per gli incentivi all'assunzione devono, invece, essere presentate all'INPS dal datore di lavoro.

Tutti i citati benefici sono cumulabili tra loro.

E' possibile scaricare i moduli di domanda accedendo alternativamente:

- al sito del Ministero dell'Interno: interno.gov.it;
- al sito istituzionale di questa Prefettura al seguente link: http://www.prefettura.it/lecce/contenuti/Orfani_dei_crimini_domestici_e_di_reati_di_genere-9822667.htm.

Atteso quanto sopra, si chiede alle SS.LL. di voler promuovere ogni utile iniziativa per garantire la più ampia conoscenza dei predetti benefici erogati dallo Stato sensibilizzando, a tal fine, l'utenza anche attraverso gli URP, gli Assessorati dei Servizi Sociali e i competenti Uffici comunali.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL PREFETTO
(Firma)

Il Funzionario Amministrativo
G. Antelmi e-mail: giovanna.antelmi@interno.it

Fasc. n.6469/2016/ AREA I/O.S.P.

Il compito principale del **Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti** è quello di assegnare i benefici previsti dalla legge alle vittime dei reati di mafia, alle vittime dei reati intenzionali violenti e/o ai loro familiari e di sostenere gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Istituito nel 2000, l'ufficio del Commissario ha lo scopo di **far sentire con forza la vicinanza delle istituzioni** a quanti hanno pagato, a volte con la vita di un proprio familiare, l'impegno per la legalità e contro le mafie.

Dal 2016, inoltre, il Commissario è garante anche del sostegno a quanti sono vittime di reati intenzionali violenti e dal 2018 agli orfani di crimini domestici.

I benefici sono corrisposti su decisione del **Comitato di solidarietà**, presieduto dal Commissario, che esamina le richieste e delibera l'accesso al Fondo.

I ministeri rappresentati al tavolo del Comitato sono: Interno, Giustizia, Sviluppo economico, Economia e finanze, Lavoro e politiche sociali; la gestione economica del Fondo è affidata alla Concessionaria di servizi assicurativi pubblici CONSAP che dà esecuzione alle decisioni del Comitato e del Commissario.

VITTIME

DI REATI DI TIPO MAFIOSO

La mafia è un male terribile della nostra società contro il quale spesso non si ha il coraggio di lottare. **Se il tuo impegno per la legalità ha avuto un prezzo alto**, lo Stato ti offre un aiuto concreto.

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti", sostituendosi agli obblighi degli autori dei reati, consente di ristorare chiunque – in presenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge – abbia subito un danno a seguito di un reato di tipo mafioso.

Come inoltrare la domanda

La domanda di accesso al Fondo deve essere inviata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente oppure in quella dove ha sede l'autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza. Può essere trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata con avviso di ricevimento.

VITTIME

DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Storie di violenza, spesso storie di dolore. Se sei vittima di un reato intenzionale violento lo Stato italiano, dal 2016, interviene in tuo favore secondo i requisiti previsti dalla legge.

Hanno diritto a un indennizzo le vittime dei reati di omicidio (o i loro eredi), di lesioni personali gravissime, deformazione dell'aspetto con lesioni permanenti al volto, violenza sessuale, caporalato e ogni altro delitto compiuto con violenza alla persona nel limite delle spese mediche sostenute.

Come inoltrare la domanda

La domanda deve essere presentata al Prefetto della provincia in cui risiede il richiedente entro 60 giorni: dal giudizio in caso di autore del reato ignoto, dall'ultimo tentativo fallito per ottenere il risarcimento oppure dalla data del passaggio in giudicato della sentenza penale. È possibile scaricare il modulo di domanda ed avere maggiori informazioni sul portale interno.gov.it e su quello delle prefetture prefettura.it.

SOSTEGNO AGLI ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI

Sostegno economico alle famiglie affidatarie dei minori, borse di studio, spese mediche e assistenziali, finanziamento di iniziative di orientamento al lavoro, di formazione e di supporto per l'inserimento nell'attività lavorativa, incentivi alle assunzioni.

I benefici previsti in favore degli orfani dei crimini domestici e delle famiglie affidatarie sono "un atto dovuto che testimonia l'attenzione e la sensibilità del Governo su questo tema".

Una rete efficace di protezione che si attiva nell'immediato per non abbandonare al loro destino gli orfani dei crimini domestici (femminicidio).

Con il Regolamento di luglio 2020 sono divenute operative le norme che prevedono benefici a favore degli orfani di crimini domestici: minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti e sostegno economico alle famiglie affidatarie.

Come accedere ai benefici

Le domande per il sostegno allo studio, per l'orientamento e per le famiglie affidatarie di orfani minorenni devono essere inviate al Prefetto della provincia in cui il richiedente risiede, per il successivo inoltrato al Commissario.

Le domande per gli incentivi all'assunzione devono invece essere presentate all'Inps dal datore di lavoro.

Tutti i benefici previsti sono cumulabili tra loro.

Su interno.gov.it e prefattura.it è possibile consultare direttive, circolari, avvisi e scaricare i moduli di domanda.

Per informazioni ed approfondimenti:

www.interno.gov.it - www.prefattura.it

Contatti

Ufficio del Commissario

Via Cavour, 6 - 00185 Roma

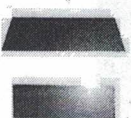
Telefono: +39 06 465 39530 (29937) (29938)

Numero Verde 800 191 000

Posta elettronica certificata:

protocollo.vittimemafia@pecdici.interno.it

protocollo.vittimecratvioletti@pecdici.interno.it



MINISTERO
DELL'INTERNO

LO STATO SOLIDALE



Commissario per il coordinamento
delle iniziative di solidarietà per
le vittime dei reati di tipo mafioso
e dei reati intenzionali violenti